

La proposta di Nucci, Bozzo e Commodaro al sindaco

Consiglio aperto sul credito

IL GRUPPO consiliare "Costituente di Centro - UDC" del Comune di Cosenza, composto da Massimo Bozzo, Massimo Commodaro e Sergio Nucci, ha chiesto al sindaco di indire un Consiglio Comunale aperto ad esponenti del mondo dell'impresa, del commercio e del credito nonché ad esponenti politici locali e regionali per discutere sul seguente ordine del giorno: "Accesso al credito: sinergia tra politica, imprese e banche alla luce del Nuovo Accordo Interbancario. Iniziative nell'ambito locale utili alla riduzione del costo del denaro".

I tre consiglieri partono dal presupposto che le condizioni di credito, in città come in provincia, sono diventate assolutamente preoccupanti per come si evince anche dal quinto rapporto annuale sul credito provinciale realizzato da Unioncamere in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne. Da questo studio, infatti, si rileva che i tassi di interesse praticati dalle banche sui prestiti a breve termine, in controtendenza col dato generale di altre 90 province italiane, ri-



Sergio Nucci

sultano aumentati (Cosenza presenta un preoccupante 0,79 punti percentuali in più e risulta la provincia con il più alto costo del denaro per quanto riguarda i finanziamenti a breve termine).

«Questo aumento - si legge in una nota - è sicuramente il risultato di un forte ridimensionamento del sistema bancario del Mezzogiorno, e a Cosenza in particolare, ovvero esiste una stretta correlazione tra tassi di interesse e dotazione di infrastrutture creditizie, misurata in base al numero di sportelli riportati alla popolazione e al-

le imprese».

Nucci, Bozzo e Commodaro ricordano poi che «sulla situazione creditizia calabrese si sono già espressi il presidente di Confindustria Umberto De Rose che ha tra le altre cose affermato: "Se le banche in Calabria non abbasseranno il costo del denaro gli associati a Confindustria si rivolgeranno alle Procure perché i tassi sono usurari", ed il parlamentare dell'Udc Roberto Occhiuto secondo il quale: "Alla difficoltà strutturale di accedere al credito, ancora più avvertita a causa della stretta creditizia in atto per effetto della crisi finanziaria, si aggiunge anche la sproporzione nell'entità dei tassi".

Il problema e cosa può fare un'istituzione come il Comune per risolvere n simile problema. Forse in concreto nulla se non una sensibilizzazione politica degli istituti di credito presenti sul territorio, visto anche il Consiglio Comunale di Cosenza può, in ossequio alle funzioni assegnate, promuovere azioni tese allo sviluppo delle condizioni economiche e sociali del proprio territorio.